



APPELLO AL MINISTERO DELLA SALUTE NELLA PERSONA DI CHI DOVRA' EMANARE IL DOCUMENTO SINAC

riteniamo che a breve Lei emanerà il regolamento denominato **SINAC** e prima che questo venga pubblicato vogliamo attirare la Sua attenzione su alcune valutazioni che sono state sì discusse ma affrontate impropriamente.

La preoccupazione del mondo degli Allevatori non è tesa a proteggere situazioni di vantaggio, anche perché non siamo stati noi ad inserire per la prima volta in un testo normativo la definizione di Amatoriale, ufficializzando di fatto due fattispecie di Allevamenti (Amatoriale e Ordinario).

Il cuore del problema, anche se sembrerebbe che dai lavori della Commissione Ministeriale e dal confronto con altre Organizzazioni, sia stato ricondotto ad un riferimento meno restrittivo di quanto enunciato dal Manuale Operativo, rimane comunque il numero delle **FATTRICI DETENUTE**.

Considerare l'allevamento dei **Cani di Razza iscritti al Libro Genealogico** in termini di numero di Femmine detenute (che esso sia 3 o 5), senza fare riferimento a ciò che lo stesso ENCI richiama come **Fattrice idonea alla riproduzione** (dai 16 mesi ai 7 anni) e senza tenere in considerazione che prima di avviare una Femmina alla riproduzione è necessario fare test genetici, Lastre e altre valutazioni zootecniche, significa dare il via alla produzione di cuccioli non sani. Questo a danno della tutela delle razze e soprattutto dell'utenza che, acquistando un cucciolo, lo inserisce in famiglia in un legame affettivo.

Inoltre, non si può affrontare l'allevamento di cani di razza senza tenere in considerazione la diversità stessa delle razze. Ci sono Fattrici che producono fino a 15 cuccioli a parto e fattrici che ne producono 2/3.

Per queste ragioni, a nostro avviso il vero limite, laddove si volesse continuare a mantenere due diversi tipi di allevamento, Amatoriale e Ordinario, andava fatto solo ed esclusivamente sul numero max di cuccioli prodotti nell'anno considerando come fattrice non la femmina ma la cagna che ha partorito nell'anno. **Ed il numero limite di 30 cuccioli l'anno indicato nella legge nazionale di settore andava benissimo in quanto contemplava tutte le varie tipologie e razze di allevamento.**

In questo caso si salvaguardava l'obiettivo principale della norma (tracciabilità e salute pubblica) senza mettere in difficoltà la **selezione etica e di garanzia** di cui necessita il Cane di Razza.

Ci dispiace molto che queste cose non siano state il filo guida della Commissione quando si è trovata a regolare gli Allevatori afferenti al Libro Genealogico e che queste cose non le abbia sottolineate l'Enci, ma ancor di più ci dispiace che, come accade sempre, chi ha conoscenza ed esperienza sia sempre tenuto fuori da questi lavori e a decidere sia chi non sta sul campo ma spesso solo dietro una scrivania.

C'è ancora un minimo margine di tempo per non trascinare la selezione del Cane di Razza su una strada pericolosa e confidiamo che Lei possa valutare di posticipare l'uscita del Regolamento SINAC per consentire un maggiore e migliore approfondimento che a nostro avviso non impegnerà più di qualche ora.

Un Futuro in cambio di qualche ora!!!